

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCXVIII
n. 3

RELAZIONE

SUI FLUSSI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

(Periodo 1° luglio 2009 - 30 settembre 2009)

(Articolo 15-ter, comma 1, della legge 4 febbraio 2005, n. 11)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 22 gennaio 2010
—————



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Ragioneria Generale dello Stato

I flussi finanziari trimestrali Italia – Unione europea TRIMESTRE 3/2009

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

Il finanziamento delle spese iscritte nel bilancio comunitario è garantito dalle entrate che sono messe a disposizione dagli Stati membri attraverso il versamento di contributi prelevati dai bilanci nazionali. Tali contributi sono costituiti dalle Risorse Proprie Tradizionali (nella fattispecie diritti doganali, prelievi agricoli e contributi zucchero), da una quota IVA e dalla risorsa complementare RNL.

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo luglio-settembre 2009, è stato pari a euro 2.574.086.778,27.

Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti per categoria di risorsa e per singolo mese.

VERSAMENTI MENSILI DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA ¹ (in euro)				
	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	TOTALE
Zucchero	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti Agricoli	9.846.557,05	8.621.970,01	12.087.018,42	30.555.545,48
Dazi	98.669.162,43	115.569.452,34	139.051.014,09	353.289.628,86
I.V.A.	66.653.840,00	150.838.654,43	116.644.220,00	334.136.714,43
R.N.L.	371.220.977,90	835.247.200,28	649.636.711,32	1.856.104.889,50
Totale	546.390.537,38	1.110.277.277,06	917.418.963,83	2.574.086.778,27

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali presenta un incremento di circa 23 milioni di euro rispetto alle risorse messe a disposizione nel trimestre precedente, presumibilmente legato ad un maggior transito delle merci di provenienza extracomunitaria.

In relazione alle Risorse IVA e RNL, rispetto al II trimestre 2009, si segnalano: un aumento dei contributi messi a disposizione pari a circa 43 milioni di euro per la Risorsa IVA ed una

diminuzione di circa 1.098 milioni di euro per la Risorsa RNL.

Le differenze di cui sopra sono da ascrivere:

- per la Risorsa IVA al fatto che, nello scorso trimestre (nel mese di giugno) non è stato effettuato alcun versamento poiché, per effetto dell'entrata in vigore della nuova Decisione Risorse Proprie (che ha modificato l'aliquota di prelievo della stessa Risorsa) è stato contabilizzato un conguaglio positivo a favore dell'Italia. Il versamento della Risorsa IVA per il II trimestre è stato quindi di ammontare inferiore rispetto al trimestre in esame proprio perché riferito a soli due mesi;
- per la Risorsa RNL al fatto che la Commissione ha richiesto agli Stati membri, in questo trimestre, una quota inferiore rispetto alla quota dovuta mensilmente, per compensare le anticipazioni di contributi riscosse nei primi mesi dell'anno (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150/2000 e successive modifiche).

Complessivamente, il terzo trimestre 2009 ha registrato, alla luce di quanto sopra esposto, una diminuzione dei versamenti delle Risorse Proprie di circa 1.031 milioni di euro rispetto al trimestre precedente.

Accrediti dell'Unione europea all'Italia

Per realizzare le proprie politiche, l'Unione europea investe cospicue risorse finanziarie, destinate agli Stati membri, che vengono definite congiuntamente tra le Autorità comunitarie e nazionali sulla base di programmi ed iniziative che interessano molteplici settori.

La riforma per il periodo di programmazione 2007-2013 dell'impianto dei Fondi e degli Obiettivi prioritari è stata di ampia portata, essendo destinata a ridisegnare il panorama della solidarietà europea nel contesto dell'Unione allargata, della globalizzazione economica e della forte crescita dell'economia fondata sulla conoscenza.

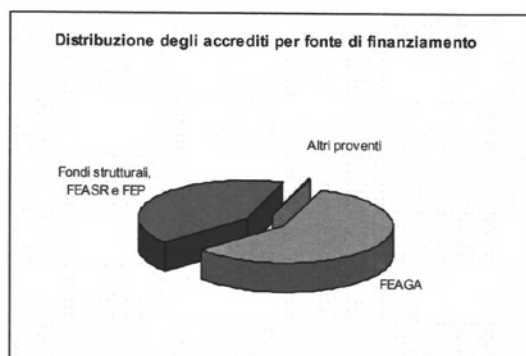
¹ NOTA: i dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione; i dati IVA e RNL sono comprensivi della correzione a favore del Regno Unito.

Tra le novità si segnalano:

- La strategia e le risorse della politica di coesione sono articolate su tre nuovi obiettivi prioritari in materia di intervento strutturale (convergenza; competitività regionale e occupazione; cooperazione territoriale europea) e sul finanziamento di tre fondi strutturali (FESR, FSE e Fondo di Coesione).
- Lo sviluppo rurale è finanziato ad opera del nuovo strumento finanziario FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), in luogo del FEOGA Orientamento.
- La Politica Comune della Pesca e lo sviluppo dell'acquacoltura sono finanziate dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP), in luogo dello SFOP.

Nel corso del terzo trimestre del 2009, l'attivazione degli interventi relativi al periodo di programmazione 2007/2013 e gli accrediti a fronte delle spese realizzate e rendicontate a Bruxelles su programmi del periodo di programmazione 2000/2006 hanno determinato, per il nostro Paese, accrediti nelle specifiche contabilità di tesoreria pari a circa 1.522,61 milioni di euro, così distribuiti:

ACCREDITI DELL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA (in euro)		
	Importo	%
FEAGA	1.013.320.000,00	66,55%
Fondi strutturali, FEASR e FEP	463.831.651,39	30,47%
FESR	72.189.019,26	4,74%
FSE	291.981.948,96	19,18%
FEOGA Orientamento / FEASR	97.244.866,37	6,39%
SFOP / FEP	2.415.816,80	0,16%
Altri proventi	45.460.053,24	2,98%
Totale	1.522.611.704,63	100,00%



Dal confronto dei dati del terzo trimestre 2009 relativi ai versamenti al bilancio comunitario con gli accrediti comunitari in favore dell'Italia nello

stesso periodo, deriva un saldo netto negativo di 1.051,48 milioni di euro.

SALDO NETTO FLUSSI FINANZIARI ITALIA-UE (in euro)	
Accrediti	1.522.611.704,63
Versamenti	2.574.086.778,27
Saldo	-1.051.475.073,64

I dati trimestrali confermano, dunque, che i versamenti dell'Italia al bilancio UE superano i rientri in favore del nostro Paese, tendenza ormai consolidata da diversi anni.

Analisi degli accrediti dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

Gran parte delle risorse pervenute in Italia ha riguardato il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che ha erogato contributi sia per i programmi della programmazione comunitaria 2007-2013 sia per quelli dei periodi 2000-2006 e 1994-1999:

ACCREDITI FESR PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 1994/1999	974.147,06
Leader II	552.073,37
Lazio	203.524,89
Liguria	218.548,80
Periodo di programmazione 2000/2006	36.936.354,57
Lazio	4.709.906,67
Liguria	9.247.708,84
Umbria	10.277.684,56
Azioni Innovative	1.756.535,94
Interreg	10.944.518,56
Periodo di programmazione 2007/2013	34.278.517,63
PON Governance e AT	27.686,51
PON Istruzione - Ambienti Per L'apprendimento	16.875.941,56
PON Sicurezza per lo Sviluppo	7.225.195,11
Cooperazione territoriale	234.341,65
Abruzzo	144.612,83
Bolzano	524.341,28
Liguria	304.801,07
Marche	9.566,03
Piemonte	8.152.249,95
Toscana	331.438,09
Trento	312.093,52
Valle d'Aosta	136.250,03
Totale	72.189.019,26

Nel terzo trimestre 2009 l'ammontare delle risorse complessivamente erogate a favore dell'Italia a valere sui contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è stato pari a circa 72,19 milioni di euro di cui: 34, 28 milioni di euro afferenti gli interventi della programmazione 2007/2013; 36,94 inerenti quelli della programmazione 2000/2006 e i restanti 0,97 milioni di euro a chiusura della programmazione 1994/1999.

Il Fondo Sociale Europeo ha registrato accrediti per un ammontare di risorse pari a circa 291,98 milioni di euro di cui più di 190,28 milioni di euro afferenti gli interventi del periodo 2000/2006 e 101,70 milioni di euro, quelli della nuova programmazione 2007/2013.

ACCREDITI FSE PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	190.282.708,02
Ricerca Scientifica, Sviluppo e Alta Formazione	7.310.672,78
Calabria	176.328.744,60
Veneto	6.643.290,64
Periodo di programmazione 2007/2013	101.699.240,94
PON Istruzione -Competenze Per Lo Sviluppo	83.764.182,61
Emilia Romagna	14.014.349,34
Liguria	426.125,66
Trento	3.494.583,33
Totale	291.981.948,96

Per l'attuazione delle azioni connesse alla politica della pesca ed allo sviluppo dell'acquacoltura, nel terzo trimestre 2009, sono stati erogati contributi solo per i programmi del periodo 2000/2006. Tali contributi, pari a quasi 2,42 milioni di euro, hanno riguardato esclusivamente le azioni attivate nell'ambito del Programma Operativo della Regione Sicilia.

ACCREDITI SFOP/FEP PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	2.415.816,80
POR Sicilia	2.415.816,80
Totale	2.415.816,80

Nel terzo trimestre 2009, per gli interventi nel settore Agricolo e dello sviluppo rurale, l'Italia ha ricevuto complessivamente un ammontare di risorse pari a 97,24 milioni di euro, di cui circa 25,63 milioni di euro sono stati erogati dal FEOGA Orientamento, per i programmi del periodo 2000/2006 e i restanti 71,61 milioni di euro invece sono stati erogati dal FEASR per le

azioni rientranti nel nuovo ciclo di programmazione 2007/2013.

I contributi sono stati così destinati:

ACCREDITI FEOGA/FEASR PER PROGRAMMA (in euro)	
Intervento	Importo
Periodo di programmazione 2000/2006	25.635.295,00
Basilicata	24.199.846,00
Calabria	1.435.449,00
Periodo di programmazione 2007/2013	71.609.571,37
Rete Rurale Nazionale	394.236,27
Abruzzo	550.245,38
Basilicata	4.329.757,43
Bolzano	12.044.519,40
Calabria	962.444,04
Campania	1.782.002,00
Emilia Romagna	6.699.710,59
Friuli Venezia Giulia	174.687,26
Lazio	1.761.044,87
Liguria	355.516,19
Lombardia	6.591.586,06
Marche	1.734.190,21
Molise	1.040,56
Piemonte	2.850.812,83
Puglia	2.273.068,44
Sardegna	11.370.480,89
Sicilia	5.913.770,82
Toscana	2.771.210,39
Trento	1.208.643,83
Umbria	1.207.567,07
Veneto	6.633.036,84
Totale	97.244.886,37

La distribuzione territoriale degli accreditati dei Fondi strutturali, del FEASR e del FEP

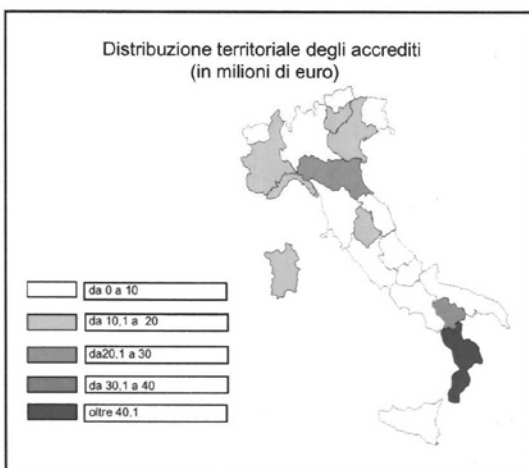
Nel complesso, i fondi accreditati all'Italia nel terzo trimestre 2009 hanno riguardato interventi variamente localizzati sul territorio nazionale, in relazione ai diversi periodi di programmazione, agli obiettivi prioritari ed ai programmi di sviluppo cofinanziati da Bruxelles.

La distribuzione geografica degli accreditati evidenzia che, nel terzo trimestre del 2009, il 38,53 per cento delle risorse affluite all'Italia sono state attivate da interventi realizzati dalla regione Calabria ed il 6,15 per cento da interventi della regione Basilicata.

I programmi gestiti da Amministrazioni centrali che riguardano, contemporaneamente, il territorio di più regioni o l'intero territorio nazionale hanno assorbito, nel terzo trimestre 2009, il 27,33 per cento degli accrediti.

La distribuzione dei contributi è stata la seguente:

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACCREDITI DEI FONDI STRUTTURALI, DEL FEASR E DEL FEP (in euro)		
Intervento	Importo	%
Programmi nazionali e pluriregionali	126.776.775,05	27,33%
Abruzzo	694.858,21	0,15%
Basilicata	28.529.603,43	6,15%
Bolzano	12.568.860,68	2,71%
Calabria	178.726.637,64	38,53%
Campania	1.782.002,00	0,38%
Emilia Romagna	20.714.059,93	4,47%
Friuli Venezia Giulia	174.687,26	0,04%
Lazio	7.226.549,80	1,56%
Liguria	12.309.236,50	2,65%
Lombardia	6.591.586,06	1,42%
Marche	1.743.756,24	0,38%
Molise	1.040,56	0,00%
Piemonte	11.003.062,78	2,37%
Puglia	2.273.068,44	0,49%
Sardegna	11.370.480,89	2,45%
Sicilia	8.329.587,62	1,80%
Toscana	3.102.648,48	0,67%
Trento	5.015.320,68	1,08%
Umbria	11.485.251,63	2,48%
Valle d'Aosta	136.250,03	0,03%
Veneto	13.276.327,48	2,86%
Totale	463.831.651,39	100,00%



La situazione complessiva al terzo trimestre 2009

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia:

- sul fronte dei versamenti, un picco nel mese di giugno derivante dalla corresponsione di un'anticipazione sulle somme dovute a Bruxelles nei mesi successivi per far fronte ad esigenze della tesoreria comunitaria della risorsa complementare RNL e un andamento costante delle risorse proprie tradizionali e dell'IVA;
- su quello degli accrediti, un andamento costante degli Altri Proventi e un picco nel mese di agosto del FEAGA e di settembre per i contributi dei Fondi strutturali. Tale picco è originato dalle maggiori risorse afferite dal FEAGA per gli incrementi della Politica Agricola Comune e, per i Fondi strutturali, per i rimborsi di spese rendicontate nel secondo trimestre 2009 e per quelli delle spese sostenute a valere sul FSE.

